

ENTRO TERRA

Associazione Culturale per la promozione dell'arte figurativa contemporanea

Con il patrocinio della Provincia di Milano e della Regione Lombardia

Comunicato stampa:

L' UNITÀ E L'INSIEME



Opere di:

**Ernesto Achilli, Mathieu Weemaels,
Paulette Taecke, Mikaël Kerboas**

Inaugurazione: 26 MAGGIO 2005 h. 18:00

Date Mostra: dal 26 MAGGIO al 26 LUGLIO 2005

Titolo Mostra: L'UNITÀ E L'INSIEME

Spazio Espositivo: Via Biancospini, 2 -Milano

Orari di visita: dal mercoledì al sabato 15:00-19:00

Website: www.entrotterra.it

Contacts: info@entrotterra.it; press@entrotterra.it

Ingresso libero

Giovedì 26 maggio 2005 alle ore 18:00 presso la **Galleria Entroterra**, Via dei Biancospini, 2 a Milano si inaugura la mostra collettiva "**L'unità e l'insieme**" con opere di **Ernesto Achilli, Mathieu Weemaels, Paulette Taecke e Mikaël Kerboas**.

L'idea intorno a cui ruota l'esposizione è quello di riunire alcuni artisti sotto un unico comune denominatore: il tema dell'opera composta da più parti, sia che siano voluti accostamenti in forma di polittico sia che si tratti di una caleidoscopica visione della realtà. Si tratta di opere formate da più pezzi che formano un'immagine dalla duplice natura, un legame indissolubile tra la singola unità e l'insieme.

L'accostamento di immagini diverse serve essenzialmente all'artista per rappresentare delle scene, spesso in chiave narrativa, in cui ogni singolo pezzo partecipa da un lato al dettaglio dall'altro alla visione d'insieme. Questa tecnica viene interpretata con forme e tecniche diverse dai quattro artisti, ed ognuno contribuisce attraverso l'arte della scomposizione a rappresentare in maniera originale particolari frammenti della realtà.

Entroterra propone in questa mostra una forma piuttosto insolita di pensare l'arte: in queste opere c'è un gioco ottico che richiama i giochi di composizione della nostra infanzia, come i puzzle, che ci permette di guardare da una prospettiva diversa la profondità di ciò che ci circonda e la nostra visione del mondo.

In mostra ci sono opere di notevole forza espressiva, come "*Acqua*" di **Ernesto Achilli**, composizione con quattro elementi di diverse dimensioni in cui viene raffigurata una fontana pubblica. L'artista sa ricondurre sapientemente ad unità il frammentario e il molteplice dell'immagine, trasformando l'immobilità della pietra della vasca nel continuo movimento liquido dello spruzzo di una fontana.

Sono veri e propri dittici e i trittici quelli di **Mathieu Weemaels**. Il suo originalissimo modo di vedere le cose ed i primi piani ravvicinati di presenze femminili, spesso di nudi, sottolineano la sua capacità di costruire rilievi e approfondire contrasti tattili e cromatici. Weemaels rappresenta sequenze che aderiscono al reale, quasi fossero fotoromanzi o *frames* di film, dandone una visione completa e nitida.

Il dittico sembra voler emergere dalle tele di **Mikaël Kerboas**, in cui si delineano l'accostamento di forme simili, ma non ripetute, né simmetriche: tutto è mosso dal concetto del doppio, del fronte e del retro delle immagini, o dalla differente natura delle immagini accostate, in cui la dimensione temporale dà luogo ad un curioso gioco con quella spaziale. Questa costruzione pittorica viene suggellata anche dalla scelta della potenza cromatica dei colori acrilici, che rende le immagini quasi acide, di forte impatto, creando una possibile lettura metaforica della scena figurativa.

Le opere di **Paulette Taecke** nascono da accostamenti si suggestioni: vi si delineano frammenti di personaggi, di interni o di architettura, ammorbiditi dalla sapiente scelta della tonalità dei grigi, a voler rappresentare la luce rarefatta e le atmosfere soffuse del Nord Europa in cui vive. Le immagini composte fermano lo sguardo su momenti precisi della composizione, intervalli unici, astratti dal percorso spazio-temporale. La relazione che intercorre tra le due parti è quella tra immagini nitide dotate di una certa valenza materica, ed una componente meno fisica, quasi simbolica.

Biografie degli artisti:

Ernesto Achilli, lombardo, diplomato al Liceo Artistico Statale di Milano, ha frequentato pittura alla Scuola degli Artefici presso l'Accademia di Brera. Collabora con diverse gallerie italiane. I soggetti da lui rappresentati richiamano i paesaggi agresti della pianura padana e rappresentazioni ingrandite di silenziosi utensili di vita quotidiana e domestica, che assumono un'aria monumentale e poetica. Oltre che pittore è anche un abile incisore.

Mathieu Weemaels, nato a Bruxelles nel 1967 ha studiato disegno e fumetto. E' un artista interessato a tecniche diverse, specializzato nell'uso dei pastelli che crea lui stesso. Espone in Belgio, Francia, Svizzera, Portogallo ed ora anche in Italia.

Paulette Taecke, fiamminga, nata nel 1952, si è diplomata in pittura e storia dell'arte all'Accademia di Belle Arti. Dal 1994 il suo lavoro ha ricevuto premi e riconoscimenti, esponendo in sedi prestigiose come il Castello Cortewalle a Beveren (B). Caratteristica fondamentale della sua pittura è il profondo fascino per il Mare del Nord, che si espande sulle tele attraverso molteplici vibrazioni di grigio, sia con sfumature fredde che con toni a volte addirittura caldi.

Mikaël Kerboas, nato nel 1961 in Bretagna nel 1961, è un pittore di formazione autodidatta. La sua particolare biografia lo ha portato a varie esperienze, sempre parallele al suo costante interesse per l'arte, e dopo aver lavorato diversi anni nel mondo della coiffure da tempo si dedica solo all'attività di pittore. Trasferitosi da alcuni anni sulla Costa Azzurra, è fortemente interessato ai punti di vista inusuali, con cui ritrae figure accostate in situazioni fuori dall'ordinario quotidiano.

Entrotterra – via Biancospini, 2 Milano tel. 02 422 97 041 / 340 7781096

La galleria sarà aperta dal mercoledì al sabato dalle ore 15.00 alle 19.00
– Si riceve su appuntamento-

ENTROTERRA – COME SI ARRIVA

-Tram 14 (che passa da piazza del Duomo - via Torino - P.ta Genova) fermata Largo Giambellino

-Autobus 50 o 61 fermata piazza Frattini

-Metropolitana fino a Primaticcio (linea rossa) + autobus 64 e dopo tre fermate si arriva in largo Gelsomini, a due passi da largo Giambellino.
